



Comunicato stampa

Firenze, 19 marzo 2015

22 Marzo, Giornata mondiale dell'acqua. I dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva: elevata dispersione e tariffe in aumento. In Toscana aumento del 5,6 % rispetto al 2013.

526 euro: a tanto ammonta il costo annuale in Toscana, rispetto ai 355 euro di media nazionale. In testa Pistoia, Prato e Firenze con 563 euro e una variazione del 3,8% rispetto al 2013; seguono Siena e Grosseto con 562 euro e una variazione del 5,6%. Lo stabilisce l'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva che per il decimo anno consecutivo ha analizzato i costi sostenuti dai cittadini per il servizio idrico integrato nel corso del 2014. L'indagine ha rilevato una spesa maggiore nelle regioni centrali che si caratterizzano per tariffe più alte con 468 euro annuali. Le principali variazioni rispetto al 2013 si riscontrano nell'area settentrionale (+6,8%), segue l'area centrale (+6,3%) e quindi quella meridionale (+3,1%). Il primato positivo va ad Isernia (€120, tariffa invariata rispetto all'anno precedente); segue Milano con i suoi €136 (ed un aumento dell'8,7%). I maggiori incrementi rispetto all'anno precedente si registrano a Latina e Cuneo (+17%).

Non è migliore il dato sulla dispersione idrica: in Italia in media il 37% dell'acqua immessa nelle tubature va sprecata, in aumento di tre punti percentuale rispetto al 2013.

In Toscana si registra una dispersione idrica media del 36%. Lo spreco maggiore si registra a Massa (54%); segue Siena (47%).

Le maggiori criticità si verificano nelle aree meridionali del Paese, contraddistinte da perdite ben al di sopra della media nazionale: spiccano in negativo Calabria (60%) e Basilicata (58%). Relativamente più virtuose la Valle d'Aosta con il 20% di dispersione, Marche e Trentino Alto Adige con il 26%.

Si riscontra la presenza di agevolazioni tariffarie nel 56% dei casi. Gli aventi diritto vengono individuati in base alla soglia dell'indicatore Isee nel 79% dei casi; per quanto riguarda l'entità dell'agevolazione, nel 31% dei casi è uguale per tutti gli aventi diritto e in un ulteriore 31% è stabilita in base alla numerosità del nucleo familiare. Infine, per quanto riguarda la tipologia di agevolazione, nel 39% dei casi si configura come contributo forfettario.

In Toscana, Publiacqua (gestore idrico di Firenze, Pistoia e Prato) e Autorità Idrica Toscana hanno previsto delle agevolazioni tariffarie per quelle famiglie che si trovano in condizioni socio-economiche disagiate.

Nel caso di Arezzo, i nuclei familiari residenti con Isee fino a 8.030 euro possono chiedere l'applicazione di tariffe agevolate sull'intero servizio idrico integrato.

GAIA Spa (gestore idrico di Massa e di Carrara) mette a disposizione degli utenti delle agevolazioni tariffarie che consentono di abbattere fino a oltre il 50% il costo della bolletta dell'acqua: sono le agevolazioni Isee e famiglie numerose.

Nel caso di Siena e Grosseto, hanno diritto ad ottenere le agevolazioni, nella misura e nei modi previsti dal Regolamento, i titolari di utenza domestico residente.

Nel caso di Livorno, hanno diritto alle agevolazioni nuclei familiari con un indicatore Isee fino a 9.143 euro.

Nel comune di Lucca, possono partecipare al bando per l'erogazione dei rimborsi i nuclei familiari con un reddito Isee non superiore a 17.000 euro. La situazione resta molto disomogenea nelle diverse aree del Paese e le misure risultano essere spesso poco incisive

I dati completi di tabelle sono disponibili sul sito www.cittadinanzattiva.it

Ufficio stampa Cittadinanzattiva onlus - sede nazionale

Alessandro Cossu, 06.36718302 – 348.3347608; Aurora Avenoso, 06.36718408 – 348.3347603

www.cittadinanzattiva.it; stampa@cittadinanzattiva.it